



- **Musica**
Giuseppe Verdi
e il Risorgimento
- **UAMPT**
L'Unione Postale
Africana
- **Tematica**
La vita
oltre la vita



**PRIMATI E CURIOSITÀ
DEL FRANCOBOLLO
PIU RARO D'ITALIA**

Primati e curiosità del francobollo più raro d'Italia

Angelo Piermattei

Il numero di esemplari e le quotazioni del 3 Lire

Il presente lavoro è il risultato di una ricerca pubblicata nel 2010 dalla rivista Cronaca Filatelica n° 375 che ha visto la raccolta sistematica di più di 1000 documenti fotografici del 3 Lire di Toscana e di numerose pubblicazioni.

Da questa risulta come il numero di esemplari nuovi del 3 Lire è di circa 50 mentre quelli timbrati sono circa 5 volte più numerosi.

In effetti questa ricerca, che ha visto il coinvolgimento di esperti e collezionisti come R. Diena, M. Raybaudi, B. Naddei e G. Leone, deve considerarsi ancora aperta anche se negli ultimi tempi si è evidenziata una certa stabilità intorno ai 335 esemplari.

Il numero giustifica il primato di francobollo più raro dell'area italiana con la più alta quotazione media, 325.000 € per i nuovi e 130.000 € per i timbrati.

I primati nelle aste italiane

La storia delle uniche due lettere affrancate con il 3 Lire che hanno assunto il nome dei loro primi famosi collezionisti, il barone **Alphonse Rothschild** (RD) ed il re d'Egitto **Farak** (FK), fa parte di una delle più esaltanti pagine della filatelia italiana. Parlare dei loro passaggi di mano vuol dire ricordare grandi collezionisti e riportare in ordine cronologico le loro appartenizioni alle aste rivivere le fasi di una vera e propria "competizione" per il titolo di lettera "più preziosa".

La lettera FK che riporta la data più coeva per il 3 Lire, il **17 Gennaio 1860**, era partita da Livorno per Alessandria d'Egitto. Le sue prime notizie sono del 1954 in occasione dell'asta della collezione Farak, costretto a lasciare il trono nel 1952 in seguito alla rivoluzione dei militari.



Differente la storia della lettera RD che riporta il singolo esemplare di un 3 Lire, in discrete condizioni, con un timbro tondo di Firenze del **18 Dicembre 1860** ed era diretta in Francia; l'acquisto di questa lettera da parte del banchiere **Rothschild** è datato 1880.



Il primo duello ravvicinato tra le due lettere per il titolo di "più preziosa" è del 1965. La "Robson Lowe Gazette" annunciò che la FK aveva realizzato nell'asta di gennaio **2800 Sterline** (4,9 milioni di Lire). La risposta della lettera RD non si fece attendere ed arrivò con l'asta "Hammers" di

Londra del Dicembre 1965, dove realizzò **4600 Sterline** (8 milioni di Lire). Questo primo confronto vide quindi la busta RD aggiudicarsi il titolo di "più preziosa" e qualcuno affermò che entrambe le lettere erano ritornate in Italia. Nel 1989 fu la vincitrice del primo duello a scendere di nuovo in



La lettera Rothschild - RD



La lettera Faruk, nota con la sigla FK

campo mettendo in gioco il suo titolo di "più preziosa". Il risultato dell'asta Auction Phila di Novembre fu riportato su tutti i giornali e riviste specializzate e con i diritti d'asta raggiunse **795 milioni**. Si parlò di record nazionale di vendita all'asta.

Dopo un anno e mezzo la lettera FK fu offerta all'asta Ambassador Bolaffi; quella sera del 2 Marzo 1991 dopo 15 rilanci fu aggiudicata a **778 milioni**, diritti d'asta compresi.

La lettera RD aveva conservato il primato di "più preziosa" ma la lettera FK aveva realizzato un notevole recupero rispetto al primo confronto.

Appena dopo l'asta la lettera RD, prese posto nell'archivio storico della Bolaffi, ed è stata in questi anni esposta in importanti manifestazioni raccogliendo l'apprezzamento di molti collezionisti. Eravamo abituati al loro confronto, tra la prima e seconda sfida erano passati circa 25 anni e dopo altri 20 anni eccole insieme, per la prima volta in una manifestazione filatelica, quella tenutasi pochi mesi fa a Montecitorio in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia: un bel regalo per tutti i collezionisti che hanno avuto il piacere di ammirare tali rarità dal vivo.

Angelo Piermattei è Professore Ordinario di Fisica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore a Roma. Si è appassionato alla filatelia nel 1958 quando iniziò a raccogliere esemplari usati della Repubblica Italiana e poi, con la guida del padre Francesco, continuò a collezionare tutta l'area italiana compresi gli antichi Stati. La documentazione fotografica delle rarità filateliche, che sono passate di mano in mano e che sono più facili a vedere che da possedere, hanno sempre rappresentato una grande ghiottoneria per i filatelisti, ai quali non basterebbe fare il giro del mondo inseguendo le più importanti esposizioni per poterli ammirare. E a loro tanto vale fantasticare un po' e godersi le riproduzioni standosene in poltrona, la filatelia d'altra parte non è una corsa ad ostacoli. Il Prof. Piermattei confessa che con questo spirito ebbe inizio anni fa la sua ricerca dei documenti fotografici del 3 Lire di Toscana che per il suo numero limitato e per essere stato il primo francobollo (1 gennaio 1860) che assunse l'emblema dei Savoia alla moneta del futuro Regno d'Italia, è l'esemplare più affascinante e desiderato dai collezionisti italiani. La singolare raccolta dei documenti fotografici del 3 Lire gli ha permesso negli ultimi anni di sviluppare alcune ricerche e scrivere alcuni articoli su riviste specializzate.



